



COBAS - Comitati di Base della Scuola delle Marche

www.cobasmarche.it - cobasmarche@cobasmarche.it

Falconara Marittima, via Leopardi 5B

cobasancona@cobasmarche.it

Macerata, via Spalato 41

cobasmacerata@cobasmarche.it

COMUNICATO STAMPA COBAS SCUOLA MARCHE

ILLEGITTIMITÀ E IRRICEVIBILITÀ DELLA RICHIESTA DEL DIRETTORE GENERALE DELL'USR MARCHE DI RICORRERE ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA PER GLI ALUNNI IMPOSSIBILITATI A RAGGIUNGERE LA PROPRIA SCUOLA A SEGUITO DEL NUBIFRAGIO CHE HA COLPITO LA REGIONE

È stata pubblicata il 19 settembre 2022 la circolare del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Marco Ugo Filisetti avente ad oggetto "Iniziative da assumere dalle scuole a seguito del nubifragio del 15 settembre", nella quale si invitano le Istituzioni scolastiche a ricorrere all'"*utilizzo delle tecnologie digitali nelle forme concertate nell'ambito della Comunità Scolastica, in particolare per gli alunni impossibilitati a raggiungere la propria scuola in presenza*".

In parole povere: viene richiesto di tornare alla Didattica Digitale Integrata e di ricorrere alle videolezioni online. Questo, nonostante il Ministero abbia approntato un vademecum illustrativo e una serie di FAQ nei quali viene esplicitamente stabilito, in riferimento alla eventualità che gli alunni positivi possano seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata, che "*la normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022*".

La raccomandazione del Direttore Generale Filisetti appare, pertanto, in palese contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente e, quindi, priva di legittimità.

Ma, al di là delle questioni tecniche e legislative, che sole basterebbero comunque per rispedire al mittente quanto richiesto, ciò che colpisce maggiormente e che lascia letteralmente esterrefatti è che in un simile frangente si possa solo pensare di istituire la DID al fine di garantire il diritto all'istruzione.

Si tratta dell'ennesima presa per i fondelli!

In un momento in cui molti non solo sono sprovvisti di connessione internet e pc, ma devono addirittura fare i conti con case allagate, assenza di energia elettrica, fango da spalare, senza magari avere più a disposizione libri e tavoli sui quali appoggiarsi, in cui tanti studenti, con le loro famiglie, stanno vivendo una situazione di estrema precarietà e profonda sofferenza, appare addirittura discriminatorio poter proporre che chi è stato colpito da questa tragedia debba fare ricorso alla DDI.

A parere della scrivente Organizzazione Sindacale, sarebbe ben più opportuno se il Direttore Generale Filisetti, i Dirigenti Scolastici e la comunità scolastica tutta si attivassero, anche presso le competenti amministrazioni locali, per garantire un servizio di trasporti che consenta di **andare a prendere alunni e alunne casa per casa, permettendo davvero a chiunque ne abbia la necessità di poter raggiungere la propria scuola in sicurezza.**

In un contesto in cui le istituzioni mostrano di non voler accorgersi della gravità della crisi climatica e ambientale in atto, e si decide di non realizzare i necessari interventi per mettere in sicurezza il territorio e migliorare l'organizzazione delle strutture di intervento, sarebbe questo un modo per intervenire con efficacia, mostrando di avere davvero a cuore il diritto all'istruzione di tutti, evitando così atteggiamenti discriminatori e addirittura persecutori nei confronti di coloro che si trovano a fronteggiare gli effetti peggiori della recente alluvione.

RIPORTIAMO TUTT* A SCUOLA